



P. O. F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Formativo 2018 – 2019

IL P.O.F.....	3
LA “SCUOLA PAOLO BORSA” E L’AZIENDA	3
VISIONE E MISSIONE.....	3
VALORI DI RIFERIMENTO.....	4
ACCREDITAMENTO, CERTIFICAZIONE DI QUALITA’, CODICE ETICO E TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.....	6
RELAZIONI CON IL TERRITORIO	6
LA SCUOLA: STRUTTURA E SEDI.....	6
LA DIDATTICA.....	9
PROGETTO EDUCATIVO	9
REGOLAMENTO SCOLASTICO	9
ART. 1 - CRITERI GENERALI	9
ART. 2 - DIRITTI E DOVERI.....	10
ART. 3 - ORARIO SCOLASTICO.....	11
ART. 4 - RITARDI E ASSENZE.....	11
ART. 5 - SMARRIMENTO DI OGGETTI PERSONALI	12
ART. 6 - COMPORTAMENTO	12
ART. 7 - CYBERBULLISMO	12
ART. 8 - NORME AGGIUNTIVE	15
PATTO DI CORRESPONSABILITA’	15
PIANO FORMATIVO	17
METODOLOGIA DIDATTICA.....	24
TIROCINIO FORMATIVO	24
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	25
PREMESSA.....	25
VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI.....	26
CORSI DI RECUPERO.....	27
USCITE DIDATTICHE	27
ORIENTAMENTO	28
PORTFOLIO	28
COLLEGIO FORMATORI.....	29
CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	30
L’OFFERTA FORMATIVA.....	31
CORSI A CATALOGO.....	32
SERVIZI AL LAVORO	32
FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI.....	33
ALTRE POLITICHE ATTIVE	33
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA	33
SPORTELLI LAVORO	34
PROGETTI CON IL TERRITORIO	35

IL P.O.F.

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa" e in esso viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole e centri di formazione adottano nell'ambito della loro autonomia. All'interno del Piano dell'offerta formativa sono evidenziati gli obiettivi del centro, la mission, la metodologia didattico - educativa e i progetti che la Scuola attiva in sinergia con le linee programmatiche del territorio. Il POF è elaborato dal collegio dei formatori annualmente ed è rivisto e aggiornato ogni volta che il collegio formatori lo ritiene opportuno. Il Piano dell'offerta formativa è un atto pubblico ed è disponibile sul sito dell'Azienda.

LA "SCUOLA PAOLO BORSA" E L'AZIENDA

La "Scuola Paolo Borsa", dal 2010 Azienda Speciale senza scopo di lucro, è un ente strumentale del Comune di Monza, che nasce nel 1861 come scuola comunale di disegno e scuola artigiana serale per operai e dagli anni '70 diventa Centro di Formazione Professionale e in parallelo Scuola Civica. Il suo scopo è stato ed è ancora uno scopo sociale. Con il passare degli anni la Scuola è rimasta fedele alla sua missione, ma la sua offerta formativa si è ampliata notevolmente, anche grazie a personale docente e non docente animato da forte motivazione e competenza. La Scuola Borsa ha saputo sempre rinnovarsi, unendo ai tradizionali principi ispiratori la modernità dell'offerta formativa per meglio rispondere alle necessità della vita sociale.

VISIONE E MISSIONE

La Scuola Paolo Borsa è una realtà che, sul mercato ed in corretta concorrenza con altri Operatori, eroga servizi di istruzione, formazione e lavoro. E' prioritario per la Scuola Paolo Borsa sostenere la crescita della persona e delle sua capacità, attraverso esperienze significative di apprendimento, lungo tutto l'arco della vita, sia in contesti formali, che non formali o informali.

La formazione professionale in obbligo scolastico è per la Scuola strumento strategico per il successo formativo, per la lotta e la prevenzione della dispersione scolastica. La formazione professionale ha come sbocco naturale l'immissione nel lavoro, con piena valorizzazione dell'allievo sul piano tecnico, economico, sociale e anche su quello esistenziale, conferendogli sicurezza di vita.

Aperta ed attenta alle necessità di ogni utenza, la Scuola Paolo Borsa rivolge la propria attività con particolare attenzione anche ai soggetti più deboli e persegue l'integrazione delle politiche attive del lavoro sul territorio e sulle aspettative individuali di formazione e lavoro.

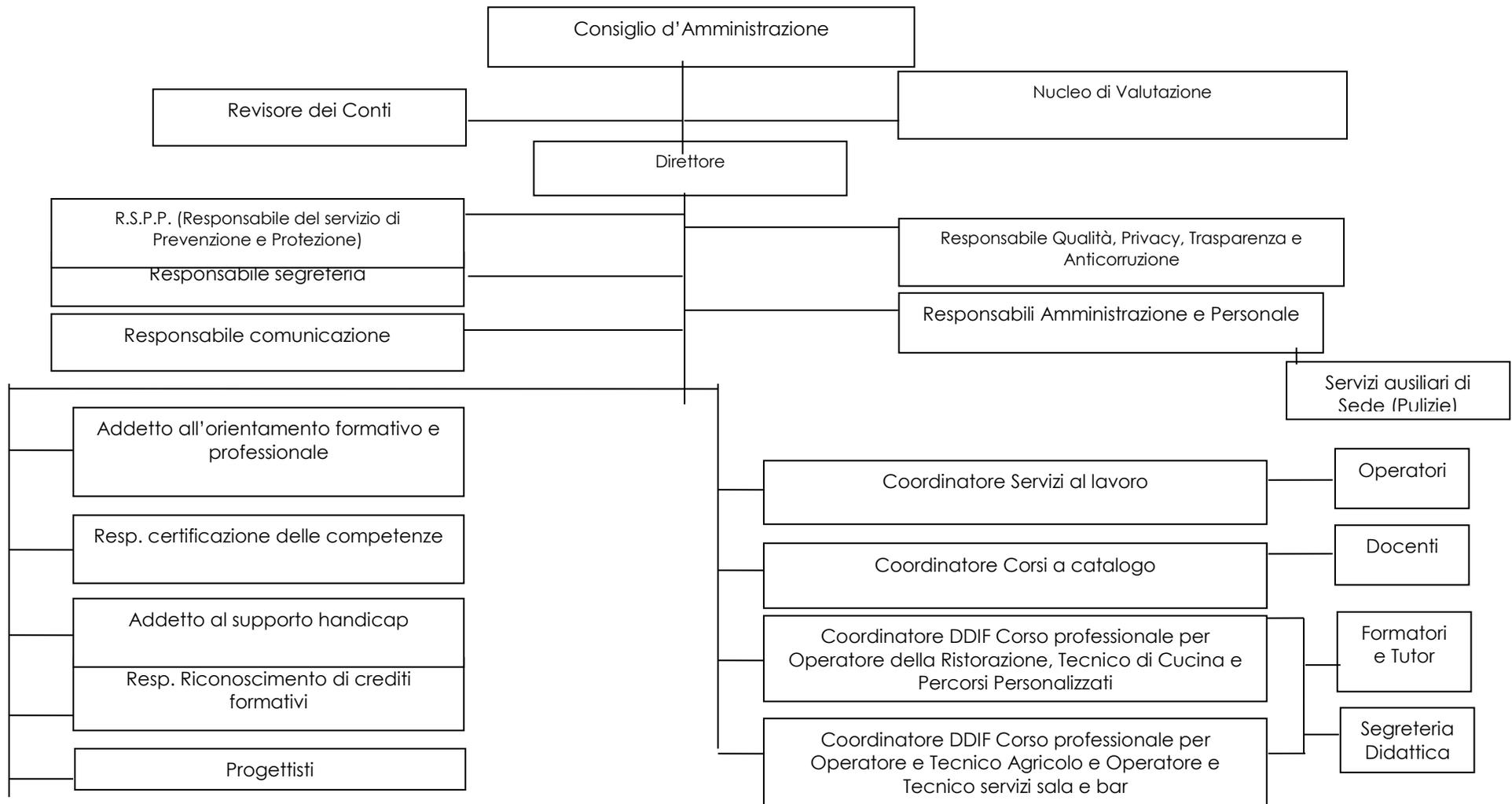
La Scuola Paolo Borsa, coerentemente con la propria visione, intende operare orientando efficacemente la propria presenza sul mercato per dare risposte soddisfacenti ai bisogni del Territorio circa le richieste di servizi di istruzione, formazione, lavoro. Ritiene indispensabile operare favorendo l'integrazione dei servizi, l'attivazione, il potenziamento e la mobilitazione delle risorse in conformità alle condizioni specifiche del Territorio anche nel loro evolversi.

VALORI DI RIFERIMENTO

La missione aziendale è perseguita attraverso la correttezza gestionale, la cooperazione e la fiducia nei confronti dei "portatori di interesse" pubblici e privati che hanno rapporti o contatti con Scuola Paolo Borsa, la conformità alle leggi, la trasparenza, la solidarietà, la gestione economicamente sostenibile nel tempo. Coloro che amministrano, dirigono, operano e collaborano con Scuola Paolo Borsa sono pertanto impegnati ad osservare e far osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Nel dettaglio, i valori di Scuola Paolo Borsa si orientano sugli assi:

- Centralità della persona in tutte le sue dimensioni
- Valorizzazione delle risorse Umane interne ed esterne
- Valenza territoriale e rapporti con Enti Territoriali e Comunità Locale
- Formazione e lavoro come cooperazione fra partner
- Salute, Sicurezza e Ambiente



ACCREDITAMENTO, CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, CODICE ETICO E TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La Scuola è Ente Accreditato in sezione A dell'Albo Regionale per i servizi formativi e ai servizi al lavoro.

L'Azienda ha implementato negli anni e mantiene un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001 e, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Accreditamento Regionale, ha integrato la stessa con quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal decreto sulla Trasparenza 33/2013 come ulteriore garanzia dell'efficienza e trasparenza sia della Scuola sia della Regione.

L'azienda ha inoltre un Codice Etico che si propone di definire chiaramente i valori etici fondamentali della Scuola Paolo Borsa affinché essi possano costituire l'orizzonte entro cui si muove la cultura aziendale; i valori devono servire come modello di comportamento per tutti i Destinatari nello svolgimento delle loro attività per nome e per conto della Scuola Paolo Borsa.

La Scuola opera nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti rispettando i principi di onestà, legalità, trasparenza e pubblicità degli atti, responsabilità verso la collettività, correttezza.

Ad ulteriore garanzia di tutto ciò è stato nominato un Nucleo di Valutazione esterno, dotato di indipendenza, autonomia di azione e controllo.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa" collabora con il Comune di Monza di cui essa è ente strumentale e con la Regione Lombardia a fronte dell'accREDITAMENTO per le attività formative. Inoltre, coerentemente al modello di governance della Regione Lombardia, collabora con la Provincia di Monza e Brianza e l'ambito territoriale di riferimento del Distretto Socio Sanitario per la programmazione dell'offerta formativa territoriale. Con la Provincia, in particolare, al pari delle relazioni con la Regione, collabora nell'attuazione delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale. Ha collaborazioni attive con gli Enti presenti sul territorio: Enti accreditati, Enti Locali, Associazioni di categoria, Aziende.

Le collaborazioni si articolano in Protocolli di intesa, convenzioni di tirocinio, associazioni temporanee di scopo e sono finalizzate allo svolgimento di progetti di formazione o altre iniziative.

LA SCUOLA: STRUTTURA E SEDI

L'Azienda Speciale Borsa è presente sul territorio monzese con una sede legale ed una sede operativa.

La nuova sede operativa di Via Borsa, è dotata di aule, laboratori di informatica, laboratori di cucina, laboratorio di sala e bar e palestra. La Scuola dispone di un vivaio con due serre, nei giardini della Villa Reale di Monza.

La sede operativa dispone inoltre di un ampissimo open-space destinato ai corsi artistici.

La segreteria è aperta al pubblico come da orari sotto indicati.

Sede legale: P.zza Trento Trieste – 20900 Monza

Sede operativa principale: Via Borsa43/45 – 20900 Monza - Telefono: 0392315148 - Fax: 0392304399 - Mail: info@scuola-borsa.it PEC: aziendaspeciale_scuolapaoloborsa@legalmail.it – sito: www.scuola-borsa.it

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

Apertura segreteria didattica DDIF		
	apertura	chiusura
lunedì	09:00	14:00
martedì	09:00	14:00
mercoledì	11.30	14:00
mercoledì	15.00	17:30
giovedì	09:00	14:00
venerdì	09:00	14:00
Apertura servizi al lavoro		
	apertura	chiusura
lunedì	08:45	14:45
martedì	08:45	14:45
mercoledì	08:45	14:45
giovedì	08:45	14:45
venerdì	08:45	14:45
Apertura corsi a catalogo		
	apertura	chiusura
lunedì	11:00	14:00
martedì	11:00	14:00
mercoledì	15:00	18:00
giovedì	11:00	14:00
venerdì	11:00	14:00

COME RAGGIUNGERCI

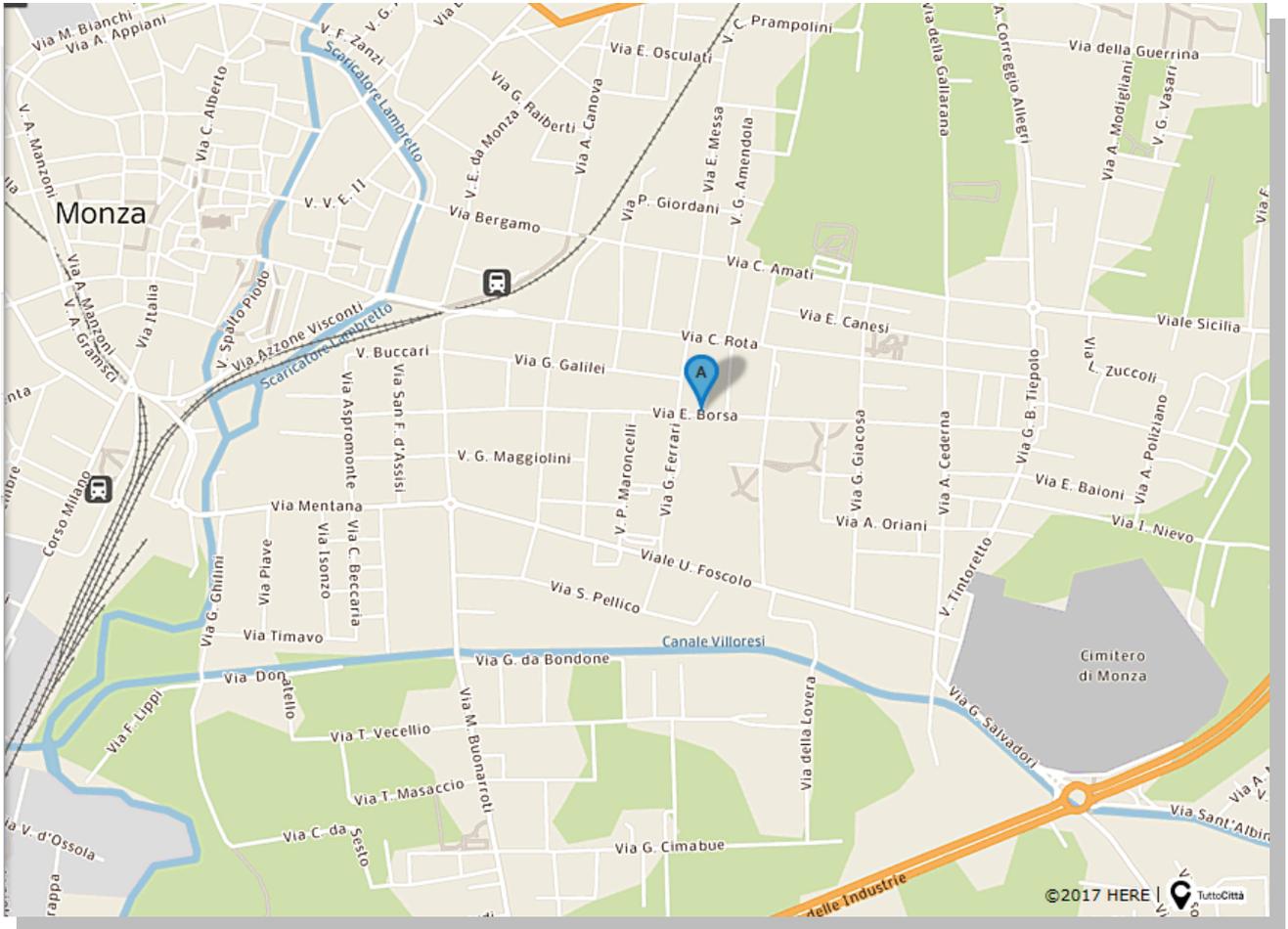


Figura 1 - Monza, via Borsa 43/45

LA DIDATTICA

PROGETTO EDUCATIVO

Gli obiettivi didattico – educativi possono essere così sintetizzati:

- Contribuire alla maturazione di una capacità critica negli studenti, affrontando le discipline scolastiche come percorso di apertura alla realtà tutta.
- Fornire un'adeguata preparazione disciplinare sviluppando le capacità logiche e cognitive.
- Fornire competenze certificate da enti esterni.
- Sviluppare reti di rapporti con enti, aziende e istituzioni per offrire agli studenti dell'istituto un servizio didattico adeguato alle esigenze formative/professionali e aperto all'arricchimento culturale e ai residenti del territorio corsi funzionali alle esigenze formative e professionali emergenti.
- Favorire e strutturare l'ora di lezione come luogo di lavoro comune e guidato, centrale nel percorso formativo e imprescindibile per il successo.
- Garantire un'attività scolastica regolare, ben organizzata e molto flessibile.
- Garantire agli studenti figure adulte di riferimento, ben identificate e articolate nella loro funzione, cui rivolgersi con procedure agili, in caso di problema o disagio nell'esperienza scolastica.
- Favorire negli studenti una capacità di assumersi responsabilità e di lavorare in equipe, accompagnandoli nella scoperta della propria soggettività e promovendone la partecipazione da protagonista all'attività della scuola.
- Orientare ad una scelta consapevole del proprio percorso di studi.
- Favorire l'aggiornamento e la riqualificazione formativa/professionale dei residenti sul territorio
- Garantire a tutti uguali opportunità di istruzione mediante attività di sostegno e recupero.
- Abituare al rispetto della dignità e del lavoro degli altri, degli spazi e delle attrezzature comuni, delle norme in vigore nella scuola.
- Fornire ai genitori occasioni di esperienza e di dialogo utili a comprendere le finalità ed il metodo di lavoro della scuola in relazione all'esperienza scolastica dei figli.
- Adottare il sistema di gestione per la qualità come "strumento univoco a cui tutte le persone possano riferirsi per trovarvi le migliori prassi di lavoro maturate dall'esperienza.

REGOLAMENTO SCOLASTICO

ART. 1 - CRITERI GENERALI

- a) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella Scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono, inoltre, osservare il presente regolamento, la cui violazione è sanzionata secondo le norme.
- b) Un clima di collaborazione e di fiducia costituirà un ambiente idoneo per la crescita umana, culturale e professionale.
- c) Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.
- d) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nella Scuola. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, ad un linguaggio e ad atteggiamenti adeguati all'ambiente scolastico e lavorativo (tirocinio)
- e) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità.

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

- f) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al/alla tutor di classe.
- g) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- collaborazione nella sistemazione di archivi, aule, cortili, giardini o altro lavoro utile;
- pulizia di aule, corridoi, bagni, ecc.;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli studenti.

ART. 2 - DIRITTI E DOVERI

La **Scuola** si impegna a:

- a) pubblicare e aggiornare il regolamento scolastico attraverso il sito istituzionale;
- b) fornire una formazione culturale, qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- c) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- d) perseguire gli specifici obiettivi pedagogici e didattici;
- e) verificare e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento assicurando trasparenza e precisione;
- f) comunicare con le famiglie, in merito ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, sia con riunioni di classe, sia con colloqui individuali;
- g) offrire iniziative concrete per il recupero al fine di favorire il successo scolastico;
- h) promuovere la piena integrazione di tutti gli studenti per favorire il benessere nella vita scolastica.

Lo **studente** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) frequentare regolarmente le lezioni, ad assolvere agli impegni di studio e partecipare costruttivamente alle attività didattiche;
- c) rispettare compagni, docenti e tutte le persone che operano nella Scuola con un comportamento corretto;
- d) accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
- f) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola;

La **famiglia** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) collaborare costruttivamente con i docenti perché lo studente si impegni e rispetti le regole della Scuola;
- c) monitorare l'andamento didattico e disciplinare dello studente tramite i colloqui con i docenti, la partecipazione alle riunioni di classe e la consultazione del sito della Scuola e del registro elettronico;
- d) far rispettare la regolarità della frequenza alle lezioni, limitando i ritardi, le uscite anticipate, giustificando e verificando le assenze;
- e) responsabilizzare lo studente al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune;
- f) risarcire eventuali danni arrecati dallo studente al patrimonio della Scuola.

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

È vietato fumare negli ambienti scolastici e in tutte le aree di pertinenza della Scuola (art. 4 Decreto Scuola). Il divieto è esteso anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche. Chiunque violi tale divieto è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni.

È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici, se non autorizzati per fini didattici.

I cellulari, al momento dell'arrivo in classe, devono essere consegnati spenti al docente che avrà cura di riporli nelle apposite cassette di sicurezza.

Tali dispositivi verranno restituiti prima del termine delle lezioni.

Qualora l'alunno venisse sorpreso ad utilizzare o maneggiare un dispositivo non autorizzato verrà sospeso.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, possono essere soddisfatte tramite la segreteria.

ART. 3 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario di ingresso e d'uscita degli studenti è definito come segue: gli alunni entrano a Scuola alle ore 7.55 per consentire l'inizio delle lezioni alle ore 8.00. Le lezioni terminano alle ore 14.00. La Segreteria è aperta per gli alunni dalle 10 alle 10.15 e dalle 12 alle 12.15.

Gli allievi del Corso Operatore Agricolo avranno accesso al laboratorio di via Boccaccio (serre e vivaio) entrando dal cancello principale della Villa Reale di Monza e transitando per le Serre comunali. Alle ore 8.00 saranno attesi da un docente all'ingresso delle Serre comunali (sul lato destro rispetto alla facciata della Villa), tale cancello resterà aperto fino alle ore 8.10. Dopo tale orario, non sarà più possibile raggiungere il laboratorio e prendere parte all'attività didattica per l'intera mattinata.

La frequenza è obbligatoria. Il massimo di assenze consentite non dovrà superare il 25% del monte ore totale. La mancata frequenza del 75% del monte ore totale non dà diritto all'ammissione all'anno successivo e all'ammissione agli Esami di Qualifica e di Diploma.

ART. 4 - RITARDI E ASSENZE

Entrate in ritardo

- a) Dopo le ore 8.05 gli studenti saranno ammessi a Scuola alla seconda ora. Nel caso lo studente in ritardo si presenti senza giustificazione, per ottenere il permesso di entrata deve recarsi in segreteria per il ritiro del permesso. Tale assenza deve essere comunque giustificata il giorno successivo dai genitori sul libretto. Si auspica la massima collaborazione da parte della famiglia nel rispetto delle procedure sopra indicate.
- b) L'entrata in ritardo oltre le ore 9.00 è comunque consentita solo per validi motivi e solo se lo studente presenta la giustificazione. In caso contrario l'alunno non verrà ammesso a Scuola.
- c) In caso di ripetuti ingressi in ritardo, o di mancata consegna delle giustificazioni, il/la tutor contatterà la famiglia e l'alunno dovrà presentarsi a Scuola accompagnato dai genitori, in caso contrario non sarà ammesso in classe.

Uscite anticipate

- a) Lo studente può usufruire di uscite anticipate, per validi motivi e comunque non prima delle ore 12.00, presentando il libretto delle assenze compilato nell'apposito spazio e firmato da un genitore, o da se stesso, se maggiorenne.

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

- b) Lo studente che necessita di un permesso di entrata in ritardo o di uscita anticipata per un periodo di lunga durata deve presentare una richiesta documentata presso la segreteria didattica.
- c) In caso di malore o di indisposizione, lo studente può chiedere di uscire in anticipo dalla Scuola. In tal caso è tenuto a dare avviso della situazione al docente e alla segreteria didattica, alla quale compete, in via esclusiva, di avvisare la famiglia della situazione. Lo studente minorenni non può venir dimesso senza essere affidato al genitore o ai parenti stretti a ciò delegati. In caso di infortuni e/o improvvisi malesseri che richiedano una visita medica o un ricovero al pronto soccorso, la Scuola prenderà contatto con la famiglia per verificare la possibilità che i genitori provvedano direttamente a trasportare il figlio in strutture ospedaliere. Nel caso non fosse possibile rintracciare la famiglia o ci fosse la necessità di un intervento immediato, lo studente verrà inviato al Pronto Soccorso. Si ricorda che ai fini assicurativi è essenziale **denunciare in Segreteria gli infortuni che si siano verificati a Scuola o nelle postazioni di tirocinio entro 24 ore.**

Assenze

- a) Le assenze devono essere giustificate, sull'apposito libretto, il giorno del rientro a Scuola. In caso di dimenticanza, sarà cura della famiglia inoltrare tempestivamente alla Scuola una giustificazione provvisoria scritta via fax o e-mail. Il giorno successivo l'alunno dovrà esibire la giustificazione sull'apposito libretto. Si auspica la massima collaborazione da parte della famiglia nel rispetto delle procedure sopra indicate.

ART. 5 - SMARRIMENTO DI OGGETTI PERSONALI

La Scuola non risponde dell'eventuale smarrimento o furto di oggetti personali o somme di denaro. Si consiglia pertanto di non portare oggetti di valore a Scuola e soprattutto di non lasciarli incustoditi. Si consiglia anche di non lasciare incustodite le proprie attrezzature di laboratorio.

ART. 6 - COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è presa collegialmente dal Consiglio Docenti in base ai criteri di valutazione visibili nel P.O.F. della Scuola.

Qualora la valutazione risultasse pari o inferiore a 50 l'alunno non verrà ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo.

In qualsiasi caso, le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni scolastici anche non consecutivi durante l'anno scolastico, implicano la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.

ART. 7 - CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti, prevenuti e contrastati da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla normativa in merito, in particolare:

- dall'art. 3 della Costituzione Italiana;
- dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017 (Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo);
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (MIUR ottobre 2017);
- dalle linee di orientamento Miur Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE

Il Dirigente Scolastico:

- a) individua attraverso il Collegio dei Docenti un "Referente Bullismo e Cyberbullismo";
- b) coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- c) promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- d) favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo:

- a) coordina le attività di prevenzione ed informazione e consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo e le sue conseguenze attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- b) cura rapporti di rete con i servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia in merito a tale fenomeno.

Il Collegio Docenti:

- a) promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altri soggetti per la prevenzione del fenomeno.

Il Docente:

- a) valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni da intraprendere con gli studenti.

I Genitori:

- a) partecipano attivamente ad eventuali azioni di formazione/informazione, istituite sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- b) sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- c) vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti;
- d) conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

Gli Alunni:

- a) sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come educatori tra pari;
- b) imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- c) non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della Scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo e cyberbullismo per i quali si dispongono sanzioni disciplinari dai 10 ai 20 giorni con eventuale percorso di mediazione e relativa segnalazione alle autorità competenti:

Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Cyberbullismo:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un contesto pubblico;
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie previste dalla legge 71/2017.

Una volta accertato quanto sopra, *“salvo che il fatto costituisca reato, (...) il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. (art. 5 comma 1 L. 71/2017).”*

Inoltre lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (DPR 21 novembre 2007, n. 235) prevede che:

- comma 5) *“Le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.”*
- comma 6) *“Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a **quindici giorni (...)** implicano **l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame (...)** conclusivo del corso di studi (...).”*

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per comportamenti sopra riportati, nei casi di:

- recidiva,
- atti di violenza grave,
- mancanza di un cambiamento nella condotta,
- non accettazione della riparazione del danno

la valutazione della condotta **è pari a 50 e comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.**

Se da parte dello studente o studentessa, dopo i provvedimenti disciplinari, vi è un rafforzamento di responsabilità e un ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, la valutazione della condotta può essere riconsiderata.

ART. 8 - NORME AGGIUNTIVE

Eventuali norme integrative al presente regolamento che si rendessero necessarie per il miglioramento organizzativo della struttura saranno comunicate, anche durante l'anno formativo, ai formatori, alle famiglie e agli allievi.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- a) pubblicare e aggiornare il Regolamento Scolastico attraverso il sito della Scuola;
- b) fornire una formazione culturale, qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- c) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- d) perseguire gli specifici obiettivi pedagogici e didattici;
- e) verificare e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento assicurando trasparenza e precisione;
- f) comunicare con le famiglie, in merito ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento sia con riunioni di classe sia con colloqui individuali;
- g) offrire iniziative concrete per il recupero al fine di favorire il successo scolastico;
- h) promuovere la piena integrazione di tutti gli studenti per favorire il benessere nella vita scolastica.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) frequentare regolarmente le lezioni, ad assolvere agli impegni di studio e partecipare costruttivamente alle attività didattiche;
- c) rispettare compagni, docenti e tutte le persone che operano nella Scuola con un comportamento corretto;
- d) accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
- f) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) collaborare costruttivamente con i docenti perché lo studente si impegni e rispetti le regole della Scuola;
- c) monitorare l'andamento didattico e disciplinare dello studente tramite i colloqui con i docenti, la partecipazione alle riunioni di classe e la consultazione del sito della Scuola e del registro elettronico;

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

- d) far rispettare la regolarità della frequenza alle lezioni, limitando i ritardi, le uscite anticipate, giustificando e verificando le assenze;
- e) responsabilizzare lo studente al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune;
- f) risarcire eventuali danni arrecati dallo studente al patrimonio della Scuola.

La scuola avrà cura di rendere noto il regolamento e dare comunicazione delle eventuali modifiche ed integrazioni.

PIANO FORMATIVO

ARTICOLAZIONE TRIENNALE 2018- 2021 Op .ristorazione: preparazione pasti		1° anno	2° ANNO	3° ANNO
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI			
	Lingua Italiana	100	70	75
	Lingua Inglese	80	55	55
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA			
	Storia/Geografia	35	33	
	Economia e diritto	34	30	34
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA			
	Matematica	80	68	73
	Scienze	34	34	
	Informatica	60	34	34
	COMPETENZE DI BASE			
	Orientamento del sé e professionale	75	50	68
	Religione /Alternativa	15	15	15
	Sviluppo delle attività fisiche e motorie	25	25	25
	538	414	379	
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE			
	Sicurezza	34	8	
	Qualità		12	
	Sicurezza ambientale			10
	Igiene	26	12	12
	Laboratorio di Cucina	282	164	164
	Teoria di Cucina	68	42	42
	Normative e procedure di settore	8		
Scienze dell'alimentazione	34	18	23	
	AREA ALTERNANZA			
	Stage	/	320	360
		452	576	611

Triennio 2018/2021 Percorso Intervento Personalizzato

		1° anno 2018/19	2° ANNO 2019/20	3° ANNO 2020/21
		Tot ore 830	Tot ore 830	Tot ore 830
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI			
	Lingua Italiana	100	60	60
	Lingua Inglese	35	20	20
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICA TECNOLOGICA			
	Matematica	80	40	35
	Informatica	50	35	50
	Scienze	25	25	25
	AREA STORICO-SOCIO- ECONOMICO			
Storia- Geografia	40	25		
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE			
	Laboratorio di Cucina • Igiene • Teoria • Pratica	170	140	100
	Sicurezza	30	30	25
AREA ALTERNANZA				
Stage	/	300	360	
AREA della FLESSIBILITA'				
Laboratorio creativo	40			
Personalizzazione	190	130	130	
Laboratorio motorio	35	25	25	
Laboratorio Agricolo	35			

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

ARTICOLAZIONE ORARIA TRIENNIO OPERATORE AGRICOLO 2018/2021				
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI			
	Lingua Italiana	100	70	75
	Lingua Inglese	80	55	55
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA			
	Storia/Geografia	35	33	/
	Economia e diritto	34	30	34
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA			
	Matematica	80	68	73
	Scienze	34	34	/
	Informatica	60	34	34
	AREA TRASVERSALE			
	Orientamento del sé e professionale	75	50	68
	Religione cattolica/alternativa	15	15	15
Educazione motoria	25	25	25	
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE			
	Tecniche di coltivazione	168	142	122
	Riconoscimento	50	/	/
	Sicurezza	34	12	/
	Qualità	/	12	/
	Sicurezza ambientale	/	/	10
	Economia agraria	40	/	/
	Meccanica Agraria	36	20	34
	Agronomia	90	/	/
	Botanica	/	70	/
	Parassitologia	/	/	85
	Filiera agroalimentare	34	/	/
STAGE		/	320	360
TOTALE		990	990	990

ARTICOLAZIONE ORARIA TRIENNIO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: servizi di sala e bar 2018/2021				
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI			
	Lingua Italiana	100	70	75
	Lingua Inglese	80	55	55
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA			
	Storia/Geografia	35	33	/
	Economia e diritto	34	30	34
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA			
	Matematica	80	68	73
	Scienze	34	34	/
	Informatica	60	34	34
	AREA TRASVERSALE			
	Orientamento del sé e professionale	75	50	68
	Religione cattolica/alternativa	15	15	15
Educazione motoria	25	25	25	
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE			
	Igiene	26	20	20
	Laboratorio professionale - sala	138	80	80
	Laboratorio professionale - bar	122	76	77
	Enologia	/	/	24
	Sicurezza	34	8	/
	Qualità	/	12	/
	Sicurezza ambientale	/	/	10
	Teorie e tecniche del servizio	45	20	17
	Teorie e tecniche della comunicazione	45	20	/
	Scienze dell'alimentazione	34	20	23
	Normative e procedure di settore	8	/	/
STAGE		/	320	360
TOTALE		990	990	990

ARTICOLAZIONE ORARIA TECNICO DEI SERVIZI DI CUCINA 2018/2019		
		4° ANNO 2018/2019
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI	
	Lingua Italiana	85
	Lingua Inglese	70
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	
	Economia e diritto	40
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	
	Matematica	85
	Informatica	44
	Orientamento del sé	40
	Educazione motoria	25
Religione cattolica/alternativa	15	
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE	
	Enologia	12
	Sicurezza	8
	Scienze dell'alimentazione	10
	Igiene	8
	Tecniche di decorazione	12
	Teoria cucina	24
	Gestione aziendale	60
	Marketing	26
	Social Selling	20
	Laboratorio cucina	110
	Stage	296

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

ARTICOLAZIONE ORARIA TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR 2018/2019		
		4° ANNO
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI	
	Lingua Italiana	85
	Lingua Inglese	70
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	
	Economia e diritto	40
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	
	Matematica	85
	Informatica	44
	AREA TRASVERSALE	
	Orientamento del sé e professionale	40
	Educazione motoria	25
Religione cattolica/alternativa	15	
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE	
	Enologia	12
	Laboratorio – sala	50
	Laboratorio – bar	60
	Igiene	8
	Gestione aziendale	60
	Marketing	26
	Social selling	20
	Tecniche di presentazione del prodotto	12
	Scienze dell'alimentazione	10
	Teorie e tecniche del servizio	24
	Sicurezza	8
STAGE		296
TOTALE	990	

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

ARTICOLAZIONE ORARIA TECNICO AGRICOLO 2018/2019		4° ANNO
COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI	
	Lingua Italiana	85
	Lingua Inglese	70
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	
	Economia e diritto	40
	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	
	Matematica	85
	Informatica	44
	AREA TRASVERSALE	
	Orientamento del sé e professionale	40
	Educazione motoria	25
Religione cattolica/alternativa	15	
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	AREA TECNICO PROFESSIONALE	
	Sicurezza	8
	Economia agraria	40
	Meccanica Agraria	35
	Gestione aziendale	60
	Progettazione 3D	52
	Marketing	20
	Composizione floreale	20
Tecniche produttive	55	
STAGE	296	
TOTALE	990	

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Centro di Formazione Scuola Paolo Borsa nel corso degli anni ha sviluppato una metodologia didattica di tipo attivo, volta a potenziare e stimolare apprendimenti pratici e la strutturazione di un sé adulto.

Il metodo attivo si sviluppa principalmente da una critica al metodo interrogativo ed è caratterizzato dal fatto di porre i problemi nella loro totalità, anziché guidare alla soluzione attraverso una progressione analitica di quesiti.

Inoltre, per J. Dewey un metodo per definirsi "attivo" deve contenere, come sintetizza P. Goguelin, le seguenti peculiarità:

- in primo luogo, l'allievo si trovi in un'autentica situazione di esperienza, che sia impegnato in un'attività continua che lo interessa per se stessa,
- in secondo luogo, che in questa situazione si presenti un vero problema come stimolo alla riflessione,
- in terzo luogo, che l'allievo disponga dell'informazione e che faccia le osservazioni necessarie alla soluzione,
- in quarto luogo, che gli si presentino soluzioni provvisorie e che sia responsabile delle loro elaborazioni ordinate,
- in quinto luogo, che gli siano date la possibilità e l'occasione di sottoporre le sue idee alla prova dell'esperienza per determinare la loro portata e scoprire la loro validità

Il docente in questo contesto risulta per lo più un *facilitatore* del processo formativo, che comporta quindi una maggiore complessità delle competenze richieste al ruolo, sono infatti necessarie competenze emotive, come l'empatia, l'ascolto, la gestione di rapporti interpersonali (dinamiche di gruppo, etc.). L'approccio attivo del formatore al gruppo d'apprendimento pone gli allievi di fronte alla necessità di riflettere su se stessi, sulle proprie motivazioni ed aspettative, e di confrontarsi con gli altri per ricercare delle soluzioni sulla base di elementi caratterizzanti la situazione pedagogica.

Il modello proposto pone sempre la persona al centro dell'intervento con una centratura che prevede la promozione delle capacità personali attraverso un approccio individualizzato, il sostegno di analisi e soluzione di problemi, la sperimentazione di situazioni di successo.

Al termine del percorso ogni allievo, oltre al raggiungimento di un sé competente al livello professionale, si prefigge di raggiungere un'identità sociale e personale positiva.

Per gli alunni certificati viene redatto il PEI. All'inizio del primo anno formativo il tutor di classe, ove possibile, contatta gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza dell'allievo, oltre a documentarsi attraverso la diagnosi funzionale fornita dal Servizio certificante la situazione di handicap.

Durante l'anno sono previsti incontri con i servizi di riferimento che si occupano della riabilitazione o del progetto globale del ragazzo certificato, oltre ad un rapporto continuo con la famiglia.

TIROCINIO FORMATIVO

Gli allievi a partire dal secondo anno frequentano uno stage mirato allo sviluppo e consolidamento di competenze professionali e trasversali finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Ogni allievo durante il tirocinio è supportato da un tutor formativo che garantisce una continuità tra l'esperienza in azienda e la scuola.

Ruolo del tutor è quello di supportare l'alunno nell'integrazione degli apprendimenti scolastici con le richieste del mondo lavorativo, le competenze trasversali e l'identificazione con un sé adulto e professionale risultano parte integrante e sostanziale del percorso scolastico e di stage.

Il tirocinio si svolge, durante l'anno scolastico, presso aziende del territorio, scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano. Favorendo l'esperienza diretta di lavoro in azienda, lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Infatti l'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

- acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi;
- capacità di riutilizzo dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano

L'attività concreta che lo stage consente di realizzare costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione delle competenze e/o suoi elementi costitutivi, abilità e conoscenze, avviene principalmente attraverso prestazioni oggettive che si concretizzano in prodotti (UF).

Sono previste anche prove scritte mirate alla rielaborazione delle conoscenze dove si evidenziano codici e registri linguistici adeguati alla richiesta, nonché strategie risolutive di problem - solving.

Le prove orali hanno come indicatore l'adeguatezza e la chiarezza espositiva, nonché la capacità di utilizzo di termini appropriati legati in successione a contesti personali, sociali e professionali.

Gli strumenti di verifica si possono elencare in: prove pratiche, prove scritte, prove orali, test, questionari e schede.

Criteri di Valutazione

Centesimi	Descrizione livello
0-55	Non raggiunto (specificare la motivazione)
56-69	Base lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali
70-89	Intermedio lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
90-100	Avanzato lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Criteri di valutazione relativi alle competenze e comportamenti del triennio

PREMESSA

In riferimento ai percorsi triennali e di quarto anno sono stati adottati dei criteri di valutazione in merito alle competenze, e comportamenti degli allievi.

Si è ritenuto valido e adeguato il sistema dei "pesi" in percentuale raffigurato nella tabella sottostante.

Partendo da questi elementi ritenuti adeguati si è impostato il sistema di valutazione riparametrando le valutazioni delle diverse annualità effettuate in centesimi:

LEGENDA RILEVANZE DEI FATTORI :	ANNO		
	PRIMO	SECONDO	TERZO E QUARTO
COMPETENZE BASE	40%	35%	30%
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	40%	45%	50%
COMPORAMENTO	20%	20%	20%

Definizione del punteggio di ammissione agli esami di qualifica

Punteggio degli esami di qualifica e diploma quantificato in centesimi di cui:

- Ammissione max. punti 30, min. punti 18
- Prova d'esame max. punti 70.

(Per il superamento degli esami il punteggio minimo è 60)

Premessa

Premesso che il punteggio di ammissione va da 18 a 30 punti e che comparando i voti in centesimi ai trentesimi la scala riparametrata è la seguente:

CENTESIMI	RIPARAMETRATO	Scala di valore
10	3	
20	6	
30	9	
40	12	
50	15	
60	18	Min.
70	21	
80	24	
90	27	
100	30	Max.

La definizione del punteggio di ammissione all'esame di qualifica si ha sommando i punteggi riparametrati e 'pesati' dei singoli anni.

VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

Descrittori comportamento	Voto
Comportamento corretto, responsabile e rispettoso. Frequenza costante. Partecipazione propositiva e costruttiva. Impegno costante e attivo in tutte le discipline. Utilizzo responsabile del materiale e strutture della scuola. Nessun provvedimento disciplinare a carico dell'allievo.	100
Comportamento corretto, responsabile e rispettoso. Frequenza costante. Partecipazione attiva ma non sempre propositiva. Impegno costante in tutte le discipline. Utilizzo responsabile del materiale e strutture della scuola.	90

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

Richiami verbali a carico dell'allievo.	
Comportamento non sempre rispettoso delle regole della scuola e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con i docenti o con le figure operanti nella scuola. Frequenza costante. Partecipazione attiva al dialogo educativo relativamente alla maggioranza degli ambiti formativi. Impegno soddisfacente in tutte le discipline. Utilizzo non sempre adeguato del materiale e della struttura scolastica. Presenza di uno o due richiami scritti a carico dell'allievo.	80
Comportamento non sempre rispettoso delle regole della scuola e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con i docenti o con le figure operanti nella scuola. Frequenza accettabile (minima soglia frequenza) La partecipazione al dialogo educativo deve essere sollecitata. Impegno talvolta discontinuo in alcune discipline, ma nel complesso accettabile. Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. Presenza di una sospensione a suo carico non superiore a due/tre giorni.	70
Comportamento irrispettoso delle regole della scuola e scorretto nel rapporto con i compagni, con i docenti o con le figure operanti nella scuola. Frequenza accettabile (minima soglia frequenza) La partecipazione al dialogo educativo è saltuaria. Impegno opportunistico e discontinuo in alcune discipline. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Presenza di sospensioni per un periodo non superiore a cinque giorni.	60
Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole della scuola, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle figure operanti nella scuola. Frequenza discontinua (non raggiunge il minimo della soglia frequenza) La partecipazione è saltuaria e talvolta inesistente o dispersiva. Impegno molto discontinuo e opportunistico in tutte le discipline. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Presenza di sospensioni per un periodo superiore a cinque giorni.	< 50

CORSI DI RECUPERO

Il collegio dei formatori, a seguito di un attento e costante monitoraggio dei livelli di apprendimento, può programmare ed attivare per gli allievi con difficoltà di apprendimento percorsi di recupero e potenziamento di abilità e conoscenze, secondo modalità e tempistiche flessibili e mirate alle esigenze rilevate.

USCITE DIDATTICHE

Per ogni annualità, in armonia con le finalità educative ed il Piano formativo della Scuola, vengono proposte uscite didattiche sia sul territorio più prossimo che in luoghi distanti. Tali momenti sono progettati all'interno del percorso di insegnamento/apprendimento come autentici momenti di formazione ed acquisizione di competenze.

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La Scuola Borsa vorrebbe avere la pretesa di essere un luogo dove la conoscenza si costruisce insieme ai ragazzi, con esempi concreti più che astratti, al fine di poter far raggiungere agli allievi autentiche competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per fare tutto questo è importante che la famiglia ci conosca, si allei e creda nel percorso formativo.

La Scuola partecipa ai Campus, open-day, open-night, presentazioni e tavole rotonde presso le scuole del Comune di Monza e della Provincia.

Dal mese di novembre vengono programmate alcune giornate di scuola aperta "Open day" è così possibile visitare la scuola e conoscere organizzazione, programmi, docenti e partecipare ad un'attività tecnico professionale/laboratoriale.

Per i ragazzi con certificazione di disabilità vengono svolte delle prove orientative con la finalità di verificare se la scuola sarà in grado di rispondere alle esigenze degli alunni. La fase orientativa ha lo scopo di coniugare l'offerta formativa della scuola con la richiesta dell'utente, tenendo però in considerazione le sue potenzialità reali.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'orientamento caratterizza l'intero percorso formativo, attraverso attività dedicate dove tutor e docenti affiancano gli allievi nella formazione di una consapevolezza di un sé personale e professionale rispondente ai criteri di buona cittadinanza.

L'obiettivo di orientare consapevolmente l'alunno nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili accomuna l'intero gruppo formatori.

Conoscere i punti di forza e le debolezze della propria preparazione, verificare costantemente l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale, sono obiettivi trasversali che caratterizzano il lavoro per Unità Formative e la compilazione del Portfolio dello studente.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corso del terzo e quarto anno formativo gli obiettivi principali dell'orientamento sono mirati al supportare gli studenti nell'elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi o della ricerca del lavoro, nonché elaborare, esprimere e sostenere un progetto di vita, proiettato nel mondo del lavoro che tenga conto, realisticamente, del percorso umano e scolastico intervenuto.

PORTFOLIO

Il portfolio delle competenze personali è lo strumento che riunifica certificazioni ed attestazioni degli allievi, tale strumento si compone di tre sezioni: anagrafica, certificativa e valutativa ed orientativa.

Il portfolio è compilato dal tutor, in collaborazione con lo studente ed i soggetti adulti coinvolti nel processo formativo. La compilazione di tale strumento è da considerarsi non soltanto parte dell'attività formativa, ma valida anche ai fini della compilazione del Libretto Formativo del cittadino.

La funzione valutativa del portfolio ha la finalità di garantire la trasparenza e supportare le integrazioni, i passaggi ed il riconoscimento crediti, descrive il percorso (UF e personalizzazione) e riporta gli esiti formativi acquisiti.

La funzione certificativa riunifica le diverse attestazioni e certificazioni anche non formali ed informali.

La funzione orientativa documenta e mette a fuoco il progetto professionale e personale dello studente.

FORME DI RAPPRESENTANZA

Nell'ambito delle disposizioni relative all'accreditamento dell'Ente, la Scuola durante il primo incontro con le famiglie procede all'elezione di forme di rappresentanza dei genitori.

RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

I genitori eleggono i propri rappresentanti, dopo essersi riuniti in assemblea e aver espresso la loro preferenza.

Risulta formalmente eletto il genitore che ha ottenuto il maggiore numero di preferenze, mentre viene eletto come vice rappresentante il genitore che ha ottenuto il secondo punteggio più alto.

RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI

Gli allievi eleggono i propri rappresentanti, dopo essersi riuniti in assemblea e aver espresso la loro preferenza.

Risultano formalmente eletti i due alunni che hanno ottenuto il maggiore numero di preferenze.

RAPPORTI CFP – FAMIGLIA

La Scuola mantiene, attraverso i tutor di classe, un costante rapporto con le famiglie al fine di condividere il percorso didattico e soprattutto quello educativo dell'alunno.

Sono previste due riunioni annuali con le famiglie (apertura e chiusura anno formativo) e due spazi destinati ai colloqui di andamento/monitoraggio del percorso.

I tutor e il coordinatore restano a disposizione per colloqui con genitori anche in altri momenti, previo appuntamento.

All'inizio dell'anno formativo la famiglia condivide e sottoscrive il regolamento scolastico e il patto educativo, entrambi i documenti vengono firmati anche dagli allievi.

I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (consegnato all'inizio dell'anno formativo) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.

COLLEGIO FORMATORI

Il collegio formatori viene calendarizzato a Settembre di ogni anno a cura dei coordinatori dei corsi, esso rappresenta l'organo collegiale composto da tutte le risorse che concorrono allo sviluppo degli standard di apprendimento di un gruppo di allievi. Il collegio formatori permette il confronto e lo scambio professionale rivolto al rilevamento delle necessità didattiche e dei bisogni degli alunni.

L'operatività del collegio trova la sua espressione attraverso:

- La definizione di modalità operative per il raggiungimento delle competenze attraverso Unità Formative
- Progettazione e realizzazione dei PFP e degli interventi formativi, con riferimento anche alla strutturazione dei PEI e dei PDP
- Condivisione obiettivi didattici ed educativi
- Le possibili strategie e i tempi di loro attuazione per il miglioramento dell'offerta formativa
- Accertamento, valutazione e certificazione periodica e finale degli allievi
- Adozione degli strumenti e dei supporti didattici ed educativi
- Redazione del portfolio
- Delibera eventuali provvedimenti disciplinari

CERTIFICAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Nei percorsi DDIF e nei Percorsi Intervento Personalizzato sono previsti certificazioni finali come:

Attestato di Qualifica: agli allievi che al termine del percorso triennale, abbiano sostenuto con esito positivo gli esami, verrà rilasciato l'Attestato di Qualifica Regionale valevole a livello europeo, III livello EQF.

Diploma Professionale di tecnico: agli allievi che al termine del percorso di IV annualità, abbiano sostenuto con esito positivo gli esami, verrà rilasciato un Diploma Professionale di Tecnico, relativo alla figura ed alle competenze traguardate durante il percorso scolastico. Il Diploma risulta valevole a livello europeo, IV livello EQF.

Certificazione Attestato di Competenze: agli allievi che interrompono i percorsi di formazione, o che risultano non idonei in sede di ammissione o di esame finale, può essere rilasciato un Attestato di competenza. Questo avviene solo se l'alunno ha raggiunto pienamente la competenza comprensiva dei suoi elementi necessari costitutivi, conoscenze e abilità specifiche.

Attestati di abilità e conoscenze: agli alunni che durante il percorso non hanno acquisito competenze, la Scuola potrà rilasciare Attestati d'acquisizione di abilità e conoscenze apprese durante le annualità frequentate.

Certificato di frequenza: al termine di un percorso formativo in obbligo scolastico e non la Scuola rilascia Attestati comprovanti la frequenza del corsista alle lezioni. Per gli alunni in obbligo scolastico il certificato deve essere richiesto inoltrando domanda alla segreteria della Scuola.

Certificazione obbligo d'istruzione: il certificato relativo all'acquisizione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato su domanda degli alunni che hanno concluso la seconda annualità dei percorsi regionali di leFP o comunque fruito per almeno dieci anni dell'istruzione obbligatoria, ai sensi del D.M. n. 139/2007. La domanda deve essere inoltrata in forma scritta alle Istituzioni di frequenza. Per coloro che hanno compiuto il 18° anno di età il certificato è rilasciato dalla scuola d'ufficio.

Il certificato dell'obbligo non è sostitutivo dei Titoli o Qualifiche e Diplomi Professionali.

Riconoscimento crediti in uscita: agli alunni che interrompono il percorso formativo viene rilasciato il Portfolio personale che attesta la valutazione degli apprendimenti acquisiti nonché la frequenza effettuata. Inoltre il documento risulta integrato da documentazione testimoniante i segmenti di formazione realizzati, nonché Unità Formative realizzate.

Riconoscimento crediti in entrata: agli allievi che si inseriscono nel percorso formativo avviato, su base delle evidenze prodotte, viene riconosciuto un credito in base all'individuazione delle equivalenze tra gli apprendimenti posseduti e quelli in esito al percorso di inserimento. Nel caso di evidenza di lacune specifiche la Scuola attiverà percorsi di recupero, concordati con l'alunno, che verranno certificati attraverso prove finali deliberate dal gruppo dei formatori.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Azienda Speciale di formazione si divide principalmente in:

D.D.I.F.: corsi di formazione triennali diurni di 990 ore Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) rivolti a ragazzi in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado o comunque in obbligo scolastico per il conseguimento delle seguenti qualifiche: **operatore agricolo – coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole, operatore della ristorazione – preparazione pasti, servizi di sala e bar**. I percorsi sono rivolti a residenti in Regione Lombardia che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età al momento dell'iscrizione alla classe prima.

QUARTO ANNO: corso di formazione annuale diurno di 990 ore rivolto a ragazzi in possesso di qualifica professionale, per il conseguimento del diploma professionale di **Tecnico Agricolo, Tecnico di Cucina e Tecnico del servizio di Sala e Bar**.

Il percorso è rivolto ai residenti in Regione Lombardia che al momento dell'iscrizione non abbiano compiuto il ventunesimo anno di età.

PERCORSI PERSONALIZZATI: percorsi di formazione rivolti ad allievi disabili in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado o comunque in obbligo scolastico, residenti in Regione Lombardia che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

Obiettivo del percorso: l'integrazione sociale e lavorativa attraverso l'acquisizione di competenze professionali, di base e soprattutto di autonomia.

Per ogni alunno è previsto un progetto individualizzato mirato allo sviluppo e al consolidamento di abilità funzionali ad uno sviluppo di un sé adulto, nel rispetto della specificità del singolo individuo.

Il percorso si riferisce al settore operatore della ristorazione, gli obiettivi specifici d'apprendimento delle competenze di base e professionali vengono declinati a favore dell'intervento personalizzato, pertanto il raggiungimento della qualifica professionale è subordinato al progetto individualizzato.

I tutor condividono il percorso scolastico con le famiglie ed eventuali specialisti (fisioterapisti, psicopedagogisti...), di riferimento dell'allievo, al fine di implementare un percorso di senso per il futuro del ragazzo.

I percorsi sono rivolti a residenti in Regione Lombardia che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età al momento dell'iscrizione alla classe prima.

SISTEMA DUALE:

- **APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO:** percorso per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, attraverso un contratto a tempo indeterminato che consente di acquisire competenze pratiche e conoscenze tecnico professionali in azienda.
- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:** potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e ad acquisire la qualifica o il diploma professionale, attraverso una presenza dell'allievo in azienda fino al 50% della durata oraria ordinamentale.

I.F.T.S. – Capofila del Corso di Istruzione Formazione Tecnica Superiore: I progetti IFTS sono dei percorsi di istruzione e formazione destinati ad allievi qualificati e diplomati e prevedono la collaborazione di Istituti superiori, Centri di Formazione Professionale, Università e Aziende. In data 20/06/2018 è stato approvato il percorso: **TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE CON PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA – “Sapori di Lombardia – Dai prodotti alle produzioni del territorio e della cultura lombarda”**.

CORSI A CATALOGO

CORSI DI LINGUE: Lingua inglese: livello base, intermedio e conversazione. Lingua francese: livello base, intermedio e conversazione. Lingua spagnola: livello base, intermedio e conversazione. Lingua tedesca: livello base, intermedio e conversazione.

CORSI PER IL TEMPO LIBERO: Cucina e Pasticceria (tematici e di vari livelli). Serate tematiche su argomenti specifici di cucina e/o pasticceria. Corsi di alfabetizzazione informatica (informatica base e intermedio, utilizzo di smartphone e tablet).

CORSI ARTISTICI: Pittura, scultura e storia dell'arte mono e bisettimanale, Pittura Giapponese Sumi-e.

CORSI PER IL BENESSERE PSICO-FISICO: Danzaterapia.

COACHING INDIVIDUALI SU RICHIESTA

CORSI SU COMMISSIONE: Corsi commissionati da Aziende / Cooperative e rivolti a un'utenza selezionata (es. corsi rivolti a richiedenti asilo di: cucina base, sala bar, informatica base).

SERVIZI AL LAVORO

POLITICHE ATTIVE

L'Azienda, accreditata dal 2013 ai servizi al lavoro, opera nell'ambito dei dispositivi DOTE UNICA LAVORO, GARANZIA GIOVANI, DOTE UNICA LAVORO AMBITO DISABILITA', occupandosi prevalentemente della presa in carico di giovani e adulti DISOCCUPATI, in fascia di intensità di aiuto medio-alta, in quanto individui lontani dal mercato del lavoro da diverso tempo, con un grado di istruzione basso e a forte rischio di vulnerabilità economico-sociale.

In qualità di Ente accreditato ai Servizi al Lavoro, svolge attività di informazione e prima accoglienza, nonché supporta tutti i cittadini che ne fanno richiesta nel rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), nella stipula del Patto di Servizio Personalizzato e nella profilazione al portale nazionale ANPAL.

I dispositivi dotati (DOTE UNICA LAVORO, GARANZIA GIOVANI, DOTE UNICA LAVORO AMBITO DISABILITA'), sono un sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo e alla qualificazione o riqualificazione professionale. Rispondono alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della loro vita professionale attraverso un'offerta integrata e personalizzata di servizi.

Tali dispositivi prevedono infatti la presa in carico di destinatari con i quali si definisce un piano di intervento personalizzato (PIP) che può prevedere: percorsi di formazione/riqualificazione, bilancio di competenze, attività di orientamento e ricerca attiva di lavoro, servizi di "coaching" finalizzati all'empowerment personale, servizi di autoimprenditorialità, nonché percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro attraverso lo strumento del tirocinio extra-curricolare.

Finalità cardine di tali dispositivi è giungere al ricollocamento dei destinatari attraverso forme contrattuali di medio-lungo termine.

Grande importanza è data anche ai percorsi di formazione professionalizzanti finalizzati alla riqualificazione di persone disoccupate o occupate sospese, in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale.

E' risultato strategico il rapporto di collaborazione che l'Azienda ha negli anni coltivato con i Servizi Sociali del territorio, i Servizi di cura specialistici, gli Enti del Terzo Settore, il mondo associativo, nonché diverse aziende del territorio e studi di consulenza del lavoro.

FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI

Corsi di formazione trasversale disponibili sul catalogo dell'offerta formativa della Provincia di Monza e Brianza finanziati con risorse pubbliche e/o private rivolti ad apprendisti che devono assolvere l'obbligo della formazione.

Erogazione di un corso di formazione esterna per giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (Modulo Competenze trasversali – 40 ore).

L'attività formativa prevede l'acquisizione di competenze professionali nei seguenti ambiti:

- Sicurezza
- Comunicazione aziendale
- Organizzazione aziendale
- Contratti di lavoro

La presa in carico del giovane apprendista avviene attraverso il portale provinciale SINTESI, così come l'avvio dell'edizione del corso stesso.

ALTRE POLITICHE ATTIVE

Attivazione di percorsi di tirocinio extra-curricolare (ai sensi della DGR n. 825 del 25.10.13 e del DDUO n° 10031 del 5.11.13) per conto di aziende e consulenti del lavoro del territorio.

Predisposizione della modulistica necessaria all'avvio del percorso (Convenzione, Progetto Formativo, Registro Stage), monitoraggio dell'esperienza in itinere, attestazione finale del percorso.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Da Ottobre 2016 è iniziata la sperimentazione con l'Ambito Territoriale di Monza per la gestione del Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L.), che ha portato alla rivisitazione e riprogettazione del sistema dei servizi al lavoro nel suo complesso, individuando l'Azienda come ente gestore di tale servizio (vedi Deliberazione di Giunta Comunale n.71 del 21/03/2017 "Riprogettazione servizi al lavoro dell'Ambito Territoriale di Monza" e successiva Deliberazione n.65 del 7/06/2018 - Approvazione dello schema di contratto per la gestione del servizio di integrazione lavorativa sino al 31.12.2019 con l'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa").

Gli obiettivi generali e specifici del Servizio di Integrazione Lavorativa possono essere così sintetizzati:

1. Sostenere le persone in situazione di difficoltà lavorativa attraverso il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di risposta ai bisogni dei cittadini;
2. Attivare nuove strategie utili alla realizzazione di percorsi di inclusione e reinserimento socio-lavorativo presso strutture comunali ed Enti esterni;
3. Rafforzare la rete di collaborazione tra i soggetti operanti sul territorio relativamente ai temi della formazione e del lavoro;
4. Ampliare le opportunità di inserimento lavorativo in aziende e realtà del territorio;
5. Supportare percorsi di inclusione socio-lavorativa previsti dalle misure nazionali, regionali e locali di contrasto con la povertà quali Reddito di Inclusione (REI).

Il Servizio di integrazione Lavorativa e le progettualità che ne derivano sono rivolte a:

1. Cittadini con gravi fragilità, quali: disabilità, invalidità, patologie psichiatriche, pregresse dipendenze, misure restrittive della libertà personale;
2. Cittadini in situazione di particolare vulnerabilità, dovuta prioritariamente alla perdita o riduzione dell'occupazione lavorativa;
3. Giovani disoccupati dai 15 anni ai 29 anni compiuti.

Per la prima tipologia di utenza con grave fragilità è attivato un sistema integrato di valutazione rispetto alle potenzialità lavorative, in capo all'Azienda Speciale, mentre gli aspetti psico-socio-educativi restano in capo al Servizio Sociale Comunale.

I tutor del Servizio di integrazione lavorativa, in collaborazione con le Equipe dei Servizi Sociali, definiscono un progetto personalizzato adeguato alle capacità e potenzialità del cittadino, al

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

livello di autonomia e di competenze, nonché ai bisogni del singolo.

Il progetto di inserimento lavorativo definito all'interno della progettualità SIL si inserisce con coerenza e continuità di intenti con il progetto individualizzato definito dal Servizio Sociale Comunale.

Il Servizio di Integrazione lavorativa per questa tipologia di destinatari, si configura come servizio di presa in carico di secondo livello.

Per la seconda tipologia di soggetti in situazione di particolare vulnerabilità e fragilità, l'Azienda – in sinergia con il sistema territoriale di contrasto alla vulnerabilità – gestisce lo Sportello Lavoro dei comuni di Monza e Villasanta, offrendo i seguenti servizi:

- Colloquio di prima accoglienza ed informazione;
- Percorso individualizzato per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro;
- Supporto alla stesura/revisione del Curriculum Vitae;
- Supporto alla ricollocazione lavorativa;
- Informazioni sulle opportunità offerte dal territorio su: politiche del lavoro, corsi di formazione, attività di orientamento alla ricerca attiva del lavoro e ad eventuali contributi/misure per favorire l'inserimento lavorativo.

L'Azienda, in quanto gestore del Servizio di Integrazione Lavorativa, eroga in partenariato con altri operatori del territorio, il servizio di Valutazione del Potenziale lavorativo della persona con disabilità (Match).

Obiettivo di tale progetto è la realizzazione di attività di valutazione del potenziale dei cittadini con disabilità residenti e/o domiciliati nel Territorio della Provincia di Monza e della Brianza iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della Legge 68/99 purché disponibili al lavoro, in possesso di Relazione Conclusiva DPCM del 13.01.2000 – di nuova iscrizione negli elenchi provinciali e che non abbiano già effettuato il percorso di valutazione del potenziale Match.

Il S.I.L. opera in stretta connessione con altri servizi di cura specialistici (C.P.S., NOA, SERT) ed in sinergia con sistema territoriale di contrasto alla vulnerabilità (Progetto Kairos, Centri per l'impiego, Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, Sindacati, Cooperative sociali, Associazioni, Terzo Settore), nonché in rete con il sistema delle Istituzioni che si occupano di politiche attive del lavoro e di inserimento socio-lavorativo di persone a rischio di marginalità.

SPORTELLI LAVORO

Sempre per l'Ambito, la "Scuola Paolo Borsa" gestisce gli Sportelli Lavoro dei Comuni di Monza e Villasanta.

Lo Sportello Lavoro è un servizio gratuito dedicato a persone maggiorenni disoccupate e/o in cerca di un nuovo impiego, che necessitano di un supporto alla ricollocazione.

Opera in stretta connessione con altre strutture ed opportunità del territorio (Progetto Kairos, Centri per l'impiego, Operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, Sindacati, Cooperative, Associazioni e Servizi Sociali).

In particolare lo Sportello Lavoro offre i seguenti servizi:

- Colloquio di prima accoglienza ed informazione;
- Percorso individualizzato per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro;
- Supporto alla stesura/revisione del Curriculum Vitae;
- Supporto alla ricollocazione lavorativa;
- Informazioni sulle opportunità offerte dal territorio su: politiche del lavoro, corsi di formazione, attività di orientamento alla ricerca attiva del lavoro e ad eventuali contributi/misure per favorire l'inserimento lavorativo.

Lo Sportello Lavoro è presidiato da un esperto in materia di politiche attive del lavoro.

Ad oggi gli sportelli di Monza e Villasanta sono attivi nelle giornate di Lunedì dalle 14.30 alle 17.30 (a Villasanta - c/o Villa Camperio) e Martedì dalle 14.30 alle 17.30 e Giovedì dalle 9.30 alle 12.30 (a Monza – c/o Centro Civico Cederna/Cantalupo).

PROGETTI CON IL TERRITORIO

L'Azienda Speciale di Formazione "Scuola P. Borsa" collabora con realtà educative, scolastiche, di formazione e del mondo del lavoro presenti nel territorio con progetti diversificati:

Novembre 2013: siglato **Protocollo di Intesa** con il Comune di Monza e l'Azienda Arborea di Bartezzaghi per la manutenzione periodica di aiuole situate in Monza (Piazza Roma, Largo IV Novembre e P.zza Trento e Trieste).

Progetto Tiki Taka passaggi di inclusione

Adesione all'accordo di rete per il progetto presentato dal Consorzio Desio e Brianza alla Fondazione Cariplo. Obiettivo del progetto: accrescere la realizzazione di esperienze autentiche di inclusione della persone con disabilità nel proprio contesto di vita.

Progetto Borsa agli orti: collaborazione con l'Associazione UROBURO onlus per la realizzazione e manutenzione dell'orto di Via Riva a Monza.

Custom made: accordo di rete per la realizzazione del progetto con la Coop sociale META onlus a favore dei giovani (14-18 anni) in difficoltà nella progettazione di un progetto formativo efficace.

I rifiuti urbani e la raccolta differenziata: partecipazione al progetto proposto dal Comune di Monza con la collaborazione delle guardie ecologiche volontarie. Il progetto rivolto alla scuola secondaria di secondo grado è finalizzato alla presentazione del recupero e riutilizzo dei rifiuti urbani nel Comune di Monza.

"Investi in Borsa": collaborazione con l'Associazione Amici della Santacaterina onlus per la proposta di un laboratorio di teatro rivolto agli alunni delle classi dei Percorsi Personalizzati.

Out of the box: l'ostello come luogo per sperimentarsi

Accordo di rete con la Cooperativa sociale META onlus per collaborare alla realizzazione di percorsi di autonomia e socializzazione per adolescenti con disabilità al fine di incrementare le loro autonomie sociali.

Progetti sul territorio relativi all'inclusione sociale e lavorativa e misure anti povertà:

Tavolo Territoriale Liff: partecipazione al tavolo di progettazione nell'ambito del Piano Liff della Provincia di Monza e della Brianza, che prevede servizi per favorire e sostenere l'integrazione lavorativa e il mantenimento al lavoro delle persone con disabilità (Dote unica lavoro ambito disabilità, Valutazione del potenziale Match, Azioni di sistema).

Equipe multidisciplinare R.E.I.: nell'ambito delle azioni rivolte ai percorsi di inclusione socio-lavorativa del REI, l'Azienda partecipa alle equipe multidisciplinari.

Progetto SINTESI: sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Progetto KAIROS: offre consulenza e orientamento gratuiti ad adulti e famiglie che richiedono informazioni e supporto in relazione ai temi del lavoro, della casa e del reddito.

Rete ARTEMIDE: rete integrata volta a contrastare il fenomeno della violenza di genere in ambito

P. O. F. – Piano Offerta Formativa

familiare.

Progetto La Rete di Ulisse: progetto che mira allo sviluppo di interventi di accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa di persone fragili e con percorsi di grave emarginazione e/o a rischio di marginalità;

Progetto Crocevia2: progetto che ha come obiettivo lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa di persone e fragili e con percorsi di grave emarginazione e/o a rischio di marginalità.

Progetto Sistema Cinque: progetto realizzato nell'ambito del Piano Liff (Provincia di Monza e Brianza) - Azioni di rete per il lavoro destinato a persone con disabilità;

Progetto Complessivamente: azione di sistema finalizzata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità con bisogni complessi (Piano Liff).